

Contributo annuale dei revisori legali in scadenza il 31 gennaio

L'importo dovuto per l'iscrizione al Registro per il 2019 è confermato in 26,85 euro; sono in corso di invio gli appositi avvisi

/ Stefano DE ROSA

Sul portale istituzionale della revisione legale (www.revisionelegale.mef.gov.it) è stato pubblicato l'avviso con cui si ricorda che il **31 gennaio 2019** scade il termine per il versamento del contributo annuale di iscrizione al Registro dei revisori legali per l'anno 2019, il cui importo risulta essere pari 26,85 euro (rimasto invariato rispetto allo scorso anno).

Il **versamento** potrà essere effettuato utilizzando i servizi del sistema pagoPA®, tramite gli strumenti di pagamento elettronico resi disponibili dalla piattaforma, direttamente nell'area riservata del sito istituzionale della revisione legale o presso gli intermediari autorizzati. Viene, inoltre, evidenziato come sia in fase di distribuzione l'apposito avviso di pagamento che sarà recapitato alla casella PEC personale di ciascun iscritto risultante dal Registro dei revisori legali, ovvero a mezzo del servizio postale ordinario.

Si sottolinea, poi, come **l'avviso di pagamento** sia disponibile anche on line e che, pertanto, nel caso, di mancata ricezione dello stesso, l'iscritto potrà accedere all'Area riservata del portale con le proprie credenziali personali, selezionare la voce "Contribuzione annuale" e scaricare l'avviso di pagamento in formato elettronico.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di pagamento,

è, peraltro, possibile visitare la sezione "Contributi Annuali". Si ricorda, infine, l'**obbligo di accreditamento** all'Area riservata nella quale è possibile, tra l'altro, consultare lo stato dei pagamenti pregressi, scaricare copia dell'avviso di pagamento ed aggiornare i propri dati anagrafici e di contatto, incluso l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) che ciascun iscritto è tenuto a comunicare in attuazione dell'art. 27, comma 2 del DLgs. 135/2016.

In caso di omesso versamento possibili provvedimenti sanzionatori

Nel caso di **omesso o ritardato** versamento del contributo annuale sono dovuti gli interessi nella misura legale, con decorrenza dalla scadenza e sino alla data dell'effettivo versamento, nonché gli oneri amministrativi connessi alla correlata attività di riscossione.

Fermo restando l'obbligo di corrispondere i contributi dovuti, nei casi di omesso o ritardato versamento del contributo annuale il Ministero dell'Economia e delle finanze può adottare i **provvedimenti sanzionatori** di cui all'art. 24-ter del DLgs. 39/2010, come modificato dal DLgs. 135/2016.